

Marco Reguzzoni tiene a battesimo i Repubblicani

Data : 2 giugno 2015

Ripartire dal basso, per modernizzare il paese e dare una svolta, un'alternativa di centrodestra al Governo Renzi. È la legge elettorale Italicum ad aver dato il là all'iniziativa politica di Marco Reguzzoni, dei Tea Party e di Modernizzare l'Italia, le tre anime che hanno dato vita ai [Repubblicani](#). In un Teatro Nuovo gremito, **Reguzzoni ha spiegato le ragioni di questa nuova iniziativa che deve ancora mettere radici**, ma che ha già basi solide e idee precise e definite: dare alla destra di questo paese una nuova possibilità di riscatto attraverso una leadership forte.

Citando Gianfranco Miglio e ricordando gli inizi della Lega Nord, Reguzzoni ha ringraziato i presenti e chi lo ha accompagnato in questo percorso di fondazione dei Repubblicani (che magari non si chiameranno più così, il nome definitivo dell'associazione verrà deciso successivamente). A cominciare da **Nunzia De Girolamo**, deputata di Ncd assente alla convention per motivi di salute, ma presente nell'idea di creare questa alternativa con un audio, a voce roca causa campagna elettorale, inviato a Milano. **Infine Reguzzoni ha ringraziato ironicamente Renzi**, per aver dato al centrodestra l'occasione di riunirsi per arginare il suo modo di governare.

Contro questo sistema Paese che costringe i giovani e i meno giovani a cercare all'estero quello che lo Stato non riesce e non vuole dare, contro regole definite assurde che non tutelano le aziende sane e privilegiano chi non osserva la legge, contro un sistema fiscale sbagliato e troppo penalizzante per le imprese di casa nostra serve, **secondo Reguzzoni e chi lo affianca, una destra unita e credibile**, che non si azzuffi e che non sia una "macchietta" nel panorama politico, ma al contrario si una reale alternativa di governo seria, abbandonando divisioni e personalismi.

È solo l'inizio, i Repubblicani si faranno sentire ancora.